

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
Legge n. 03 del 11/01/2018; DM n. 183 del 08/09/2022; DM 741/1994

**CORSO COMMISSARI D'ESAME
PER IL CORSO DI STUDI IN FISIOTERAPIA**

Sabato 21 marzo 2026
Villa Soleil, Via della Cartiera 13/15 Colletterto Giacosa (To)

Moderatore: Antonella Quarelli

9.15-9.30

Apertura corso e saluti istituzionali

Sabrina Altavilla - Presidente OFI PVdA

Piero Ferrante

Sindaco di Ivrea

9.30-9.50

Atti normativi per gli esami finali dei Corsi di Laurea della Professione Sanitaria di Fisioterapia

Salvatore Spitaleri - Avvocato OFI PVdA

9.50-10.10

Il valore del codice deontologico

Paola Pirocca - Tesoriere OFI PVdA

10.10-10.30

Indirizzi per la valutazione dello studente: descrittori di Dublino, core competence, valutazione delle competenze

Brunella Padovan - Consigliere OFI PVdA

10.30-11.30

L'esame finale del CdS in Fisioterapia e regolamento degli atenei: articolazione temporale e modalità di svolgimento ad UPO e UNITO

Patrizia Fornara - Coordinatrice CdS Fisioterapia UPO

Cristiana Sorba - Tutor Didattico CdS Fisioterapia UNITO

11.30-13.00

Assemblea Bilancio Consuntivo 2025

13.00-14.00

Light Lunch

14.00-14.45

Confronto in aula sul ruolo dei rappresentanti dell'Ordine professionale all'esame abilitante

Stefano Fortunato - Consigliere OFI PVdA

14.45-15.15

Tavola rotonda

Tutta la faculty e commissari esperti

15.15-15.30
Test ECM e chiusura lavori

Responsabile Scientifico: Antonella Quarelli, Consigliere Ofi PVdA

RAZIONALE DEL CORSO

L'obiettivo primario del corso è fornire le competenze necessarie a ricoprire l'importante ruolo di commissari rappresentanti dell'Ordine nelle commissioni d'esame per l'abilitazione alla professione sanitaria di Fisioterapista, proponendo un orientamento solido e condiviso che permetta di dare il giusto valore alla presenza istituzionale dell'Ordine durante la prova abilitante, trasformando questo momento in un presidio di garanzia per la società e per la persona assistita. Attraverso una riflessione profonda sul significato delle azioni professionali, il corso mira a formare commissari capaci di valutare non solo la preparazione tecnica, ma soprattutto l'approccio del candidato alla professione, assicurando che la futura pratica sia sempre orientata ai reali bisogni di salute del cittadino e rigorosamente distante da ogni forma di abuso professionale. Questo percorso non vuole essere un evento isolato, ma l'inizio di un processo di aggiornamento basato sul confronto tra pari, dove l'esperienza decennale dei partecipanti diventi il terreno comune per costruire criteri di valutazione omogenei, etici e trasparenti. In questo modo, la funzione del commissario fisioterapista si evolve da mero osservatore a garante attivo della qualità e della sicurezza delle cure che i nuovi professionisti offriranno alla comunità.

DESTINATARI

Il presente corso di formazione si rivolge a un numero massimo di 60 fisioterapisti:

- iscritti all'Ordine dei Fisioterapisti di Piemonte e Valle d'Aosta, in regola con il pagamento della tassa di iscrizione;
- che abbiano svolto la propria attività lavorativa come fisioterapista in regime di Servizio Sanitario Nazionale, Privato-Convenzionato o attività di libero-professionale da almeno 10 anni, in Italia.

Si precisa che i Direttori delle Attività Didattiche e Professionalizzanti e i Tutor Didattici saranno esclusi dal corso, in quanto versano in una condizione di potenziale conflitto di interessi derivante dal rapporto formativo con gli studenti.

I fisioterapisti che avranno superato il corso con valutazione positiva saranno inseriti in un apposito "Elenco dei commissari"; l'individuazione e la convocazione dei professionisti per la partecipazione alle commissioni di laurea avverranno secondo criteri di rotazione.

OBIETTIVI FORMATIVI

- **Riconoscere e valorizzare il ruolo istituzionale** del rappresentante dell'Ordine

all'interno della Commissione d'esame, inteso come garante della qualità professionale verso lo Stato e il cittadino.

- **Uniformare i criteri di valutazione** tra i commissari, definendo indicatori oggettivi che vadano oltre la competenza clinica per indagare l'approccio etico e deontologico del candidato.
- **Sviluppare capacità di analisi critica** sulle azioni professionali dei candidati, per verificare la reale integrazione tra conoscenze teoriche e bisogni di salute della persona assistita.
- **Identificare e prevenire il rischio di abuso professionale**, acquisendo strumenti per valutare se il futuro professionista possiede la piena consapevolezza dei confini del proprio profilo e della responsabilità delle proprie scelte.
- **Promuovere la cultura del confronto tra pari**, attivando un network di commissari esperti impegnati in un percorso di aggiornamento e condivisione delle buone pratiche valutative.
- **Integrare il punto di vista sociale**, orientando la valutazione d'esame verso la capacità del candidato di rispondere alle sfide e alle esigenze attuali della comunità.